

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Alla luce delle priorità individuate nel RAV, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale **Scuola in Chiaro** del M.I.U.R, sono state decise le azioni opportune per raggiungere i traguardi individuati. La pianificazione delle azioni copre l'arco longitudinale del triennio di validità del POF e i risultati raggiunti saranno valutati, condivisi e diffusi tramite l'operato del **N.I.V.** Nucleo Interno di Valutazione. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo.

PRIORITA'

Dall'autoanalisi dell'istituto effettuata negli ultimi anni e dai dati riportati nel RAV 2015, emerge una dualità nei risultati scolastici conseguiti: da un lato gli studenti delle ultime classi –secondo biennio e classi in uscita- presentano esiti in linea con i risultati provinciali e regionali (e i diplomati hanno buon successo sia nella collocazione lavorativa che nel proseguimento degli studi); dall'altro gli alunni del primo biennio presentano criticità a cui si è cercato di dare una risposta adeguata. L'esame degli esiti scolastici ha evidenziato un miglioramento dei risultati delle classi del biennio e una soddisfacente riduzione del tasso di abbandoni e trasferimenti tra l'anno scolastico 2011-12 e il 2013-14.

Il miglioramento ottenuto è stato il risultato di una serie di azioni e processi messi in atto negli ultimi due anni a seguito di una analisi attenta della scuola e della redazione di un rapporto di autovalutazione nel 2012.

Si individua pertanto, tra le priorità di azione, la necessità di migliorare e rendere sistematici gli interventi messi in atto nei due anni precedenti al fine di consolidare i risultati ottenuti.

Sia i risultati INVALSI che le statistiche interne della scuola evidenziano ancora una significativa variabilità dei risultati tra classi, materie e docenti che sono spesso alla base di fenomeni di abbandono o disaffezione e che inficiano l'equità dei risultati; è dunque necessario progettare interventi finalizzati al contenimento di questa variabilità.

Le priorità indicate nel RAV sono pertanto le seguenti:

PRIORITA' – AREA RISULTATI SCOLASTICI-
1. consolidare il contenimento della dispersione scolastica
2. ridurre la variabilità degli esiti tra le classi del biennio

TRAGUARDI

Traguardi	Indicatore	Risultati attesi		
		2015-16	2016-17	
1. mantenere il tasso di non ammissione alla classe seconda al di sotto del 25%	% di non ammessi alla classe seconda	2015-16 23%	2016-17 21%	
2. mantenere la percentuale di ritiri e trasferimenti sul totale degli	% di ritiri e trasferimenti sul numero degli iscritti	2015-16 7%	2016-17 5%	
3. ridurre la variabilità del voto medio e del numero di insufficienze per materia e per docente in Diritto, Economia Aziendale, Inglese nelle classi seconde	1. Varianza del voto medio in Diritto, Economia Aziendale, Inglese. 2. Varianza % di insufficienze in Diritto, Economia Aziendale, Inglese.	0,9	0,6	

--	--	--	--	--

PRIORITA', OBIETTIVI DI PROCESSO ED AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le azioni di miglioramento messe in atto per conseguire i traguardi sopraelencati prevedono un percorso triennale che si articola sulle due priorità individuate con attività da svolgersi in parte in ore pomeridiane e in parte in orario curricolare.

PRIORITA' 1. Consolidare il contenimento della dispersione scolastica

OBIETTIVO DI PROCESSO: Innalzamento del numero di ore di attività di recupero, potenziamento e motivazione per le classi del biennio verso l'obiettivo di 3,2 ore medie pro-capite

Per migliorare i risultati scolastici, oltre alle attività regolarmente svolte per il recupero, è previsto un aumento delle ore di recupero e una loro riorganizzazione, diversificando gli interventi anche nei tempi e nelle modalità, in particolare per gli studenti stranieri su cui ricade la percentuale più alta di insuccesso scolastico nel primo biennio.

Si prevede un aumento delle ore di recupero individualizzato (per lo più pomeridiano), tenuto dai docenti curricolari, già a partire da Novembre, con attività di rinforzo del metodo di studio e supporto sulle difficoltà principali incontrate nelle specifiche discipline. Tali ore vanno ad integrare le attività dei tutor e dei Peers.

Per tutoraggio si intendono le ore svolte dal docente curricolare in veste di tutor, ruolo che instaura con l'alunno un rapporto privilegiato, facilitando la comunicazione e non esponendo l'alunno al giudizio dei compagni. Il docente tutor -incaricato dal consiglio di classe per aiutare l'alunno in difficoltà ad organizzare il lavoro in modo efficace, ad utilizzare gli strumenti di base, a monitorare più da vicino l'evolversi dei progressi attesi-, viene designato dal consiglio di classe da Gennaio in poi, scegliendo -tra i docenti dello stesso consiglio- quelli con cui gli alunni in difficoltà sembrano avere il rapporto di fiducia più consolidato.

Per attività di PEER si intendono le ore di PEER EDUCATION: da svariati anni l'accoglienza dei nuovi studenti -e in generale nelle classi del primo biennio- si sviluppa anche con il supporto fondamentale degli alunni Peers, alunni selezionati che, dopo un corso di formazione, svolgono attività di accoglienza e orientamento. La modalità della peer education consente di spostare la comunicazione necessariamente obliqua dal piano del docente verso l'alunno, su un piano totalmente orizzontale di comunicazione fra pari. Ciò elimina i fattori di class anxiety, amplia le possibilità di intervento, facilita l'approfondimento dei temi da affrontare, stimola lo spirito di collaborazione, l'emergere dei problemi/opinioni personali senza timore di giudizio, favorisce la costituzione della solidarietà verso i compagni, incentiva il problem solving e fornisce elementi informativi essenziali sulle regole adottate dalla comunità scolastica e sui servizi che essa offre.

PRIORITA' 2. ridurre la variabilità degli esiti tra le classi del biennio

OBIETTIVO DI PROCESSO: Modifica dei criteri di formazione delle classi prime

Per migliorare l'eterogeneità all'interno della classe e l'omogeneità tra le classi, nelle future classi prime AFM coesisteranno alunni che hanno scelto due diverse seconde lingue straniere. I dati degli anni precedenti, infatti, hanno evidenziato come l'attuale prassi di formare classi di tedesco e classi di francese porti grande disomogeneità tra esse con riferimento alla estrazione socio-culturale. Si osserva infatti che gli alunni che scelgono francese hanno mediamente voti inferiori e provengono da ambienti di più basso livello socioculturale.

Pertanto si propone di formare le future classi prime AFM, utilizzando la didattica per classi parallele nelle ore di seconda lingua straniera dove coesisteranno gruppi misti con alunni provenienti da due classi diverse;

OBIETTIVO DI PROCESSO: Svolgimento di prove comuni standardizzate di istituto nelle classi seconde nelle materie: diritto, inglese, economia aziendale e matematica

Lo svolgimento di prove comuni di istituto induce i docenti a dettagliare gli obiettivi di apprendimento e a definirne anche gli standard minimi. Oltre a promuovere il raggiungimento di standard di apprendimento, ci si attende che questo, da un lato, faciliti la reale adozione di criteri di valutazione comuni e che così conduca ad una riduzione della variabilità degli esiti, e dall'altro, faciliti il recupero delle insufficienze e migliori i risultati scolastici.

PRIORITA'	OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
1. consolidare il contenimento della dispersione scolastica	Innalzamento del numero di ore di attività di recupero, potenziamento e motivazione per le classi del biennio verso l'obiettivo di 3,2 ore pro-capite	<ul style="list-style-type: none"> a. recupero individualizzato pomeridiano effettuato dai docenti nel corso dell'intero anno scolastico b. pausa didattica di due settimane all'inizio del secondo pentamestre c. individuazione docente tutor per gli alunni con più di tre insufficienze al termine del trimestre iniziale d. peer education e supporto dei compagni in attività di studio pomeridiane autogestite
ridurre la variabilità degli esiti tra le classi del biennio	a. Modifica dei criteri di formazione delle classi prime per migliorare la eterogeneità all'interno della classe e la omogeneità tra le classi	Costituzione di classi miste rispetto alla seconda lingua di studio
	b. Svolgimento di prove comuni standardizzate di istituto nelle classi seconde nelle materie diritto, inglese, economia aziendale e matematica.	<ul style="list-style-type: none"> a. Costituzione di una commissione b. Programmazione comune classi seconde c. Definizione prove comuni classi seconde d. Correzione anonima delle prove e. Analisi e valutazione degli esiti

PIANO TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Mese	Anno 2015-16	Anno 2016-17
settembre	Formazione classi prime;	Restituzione risultati esiti finali al collegio Formazione classi prime;
ottobre		
novembre	Dipartimenti: programmazione comune; Recupero individualizzato;	Dipartimenti: programmazione comune; Recupero individualizzato;
dicembre	Recupero individualizzato;	Recupero individualizzato;
gennaio	Recupero individualizzato; Pausa didattica; Individuazione docente tutor; Monitoraggio esiti primo trimestre: insufficienze e voto medio per docente, per materia e per classe;	Recupero individualizzato; Pausa didattica; Individuazione docente tutor; Monitoraggio esiti primo trimestre: insufficienze e voto medio per docente, per materia e per classe;
febbraio	Restituzione risultati al collegio	Restituzione risultati al collegio
marzo	Recupero individualizzato; Dipartimenti: predisposizione prove comuni;	Recupero individualizzato; Dipartimenti: predisposizione prove comuni;
aprile	Recupero individualizzato; Somministrazione prove comuni;	Recupero individualizzato; Somministrazione prove comuni;
maggio	Recupero individualizzato; Valutazione prove comuni;	Recupero individualizzato; Valutazione prove comuni;
giugno	Monitoraggio esiti secondo pentamestre: insufficienze e voto medio per docente, per materia e per classe;	Monitoraggio esiti secondo pentamestre: insufficienze e voto medio per docente, per materia e per classe;
luglio	Monitoraggio obiettivi di processo e traguardi.	Monitoraggio obiettivi di processo e traguardi.

COSTI PER ANNO SCOLASTICO

Figure professionali	Attività	Ore presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Recupero individualizzato	300	10500	FIS Contributo volontario famiglie
Docenti	Predisposizione somministrazione e valutazione prove comuni	60	1050	FIS
Docenti	Attività tutoraggio	--	---	
Docenti	Formazione alunni peers	25	437	FIS
Psicologo	Formazione alunni peers	10	350	Comune di Sassuolo
Docenti	Assistenza gruppi di studio pomeridiani	50	875	Bilancio
Docenti	Monitoraggio ed elaborazione dati su risultati scolastici e varianza primo e secondo quadrimestre	20	350	FIS